

Ferdinandus IV. Dei
Gratia Vtriusque Sicilia,
& Jerusalem Rex, In-
fans Hispaniarum,
Dux Parma, Placen-
tia, & Castri, ac Ma-
gnus Princeps Mare-
ditarius Etruria.

Reuerendis in Xpto Patribus quibuscumque
Archiepiscopis, Episcopis, Vicariis, Cleris, Capitulis,
et aliis Ecclesiasticis, et Religiosis Personis
totius huius Regni, et signanter Diocesis . .
Illustribus quoque Spectabilibus

che sulle Regole, che qui annesse umiliano
la Vostra Maestà, e lo averanno a grazia, quam
Deus = Felice Canonico Mannetti supplica co-
me sopra = Pietro Canonico Antonelli sup-
plica come sopra = D. Francesco Cardellini
supplica come sopra = D. Giovanni Cardelli-
ni supplica come sopra = D. Giuseppe Pasca-
si supplica come sopra = Nicola Blasetti sup-
plica come sopra = Felice Paoli supplica co-
me sopra = Nicola Confij supplica come so-
pra = Antonio Maria Cipriani supplica come
sopra = Angelo Maria Carloni supplica come
sopra = Gianfrancesco Serani supplica come
sopra = Antonio Cricchi supplica come sopra
Io Domenico Cesi supplico come sopra = Io Giu-
seppe Cricchi supplico come sopra = Diannanto-
nio Cattani supplica come sopra = Io Francesco
Palasa supplico come sopra = Domenico Serani
supplica come sopra = Io Giovan Paolo Ca-

Ill^l. Aquila, genuflessi al Regal Trono della
Maesta Vostra unilmente l'espongono, come ab
antiquo ritrovasi stabilito in detta loro Padria
l'enunciato Ospedale, coll'invocazione suddetta
di S. Piambattista, che assiduamente presta il
commodo d'Ospidalia, tanto a Pellegrini, ed al
tri ^(C) Piantanti, che a Poveri Infermi si na
turali, che Esteri, ^{ad} l'opera di pietà adempio
no li Oratori, e con altrettanto ^{ed} altre o
pere di Religione = E perche non ostantino le
pratticate diligenze per rinuenire il Regal Bene
placito accordato fin dal tempo Ill^l. erezione di de
tto Ospedale, e di lei Confraternita, non e a Sup
plicanti riuscito averne notizia alcuna, atteso
l'elasso Ill^l. antichissimo tempo della di lei fon
dazione. Ili Oratori perciò supplicano la Ma
esta Vostra, affinche si degni d'accordare nuova
mente a detto Ospedale, e suoi Confratelli il Re
gal Beneplacito, tanto sulla fondazione

che sulle Regole, che qui annesse umiliano
la Vostra Maestà, e lo averanno a grazia, quam
Deus = Felice Canonico Mannetti supplica co-
me sopra = Pietro Canonico Antonelli sup-
plica come sopra = D. Francesco Cardellini
supplica come sopra = D. Giovanni Cardelli-
ni supplica come sopra = D. Giuseppe Pasca-
si supplica come sopra = Nicola Blasetti sup-
plica come sopra = Felice Paoli supplica co-
me sopra = Nicola Confij supplica come so-
pra = Antonio Maria Cipriani supplica come
sopra = Angelo Maria Carloni supplica come
sopra = Gianfrancesco Serani supplica come
sopra = Antonio Cricchi supplica come sopra
Io Domenico Cesi supplico come sopra = Io Giu-
seppe Cricchi supplico come sopra = Diannanto-
nio Cattani supplica come sopra = Io Francesco
Palasa supplico come sopra = Domenico Serani
supplica come sopra = Io Giovan Paolo Ca-

strucci supplica come sopra = Io Francesco
Grassi supplico come sopra = Antonio Castuc
ci supplica come sopra = Che la suddetta
supplica sia stata sottoscritta di proprio carat
tere de suddetti rispettivi supplicanti a me ben
cogniti; E che li medesimi siano tutti i Congra
telli ^{(C) parrochi} dell' Ospedale di questa predetta Ter
ra sotto l'invocazione di S. Rombattista, per
averlo rilevato dal Registro de' fratelli del me
desimo; L'attesto io publico, e Regio Notaro An
drea de Fabio d' Antrodoro suddetto, e di requi
sizione de' suddetti Fratelli l' ho' scritto, e per ve
rità richiesto lo ho' col solito segno segnato.
Lode a Dio = Locus signi Notarij = Reueren
dus Regius Capellanus Major videat, et in
scriptis referat = Avena = Vidit Fiscus Re
galis Coronæ = Provisum per Regalem Ca
meram Sanctæ Claræ Napoli 1. Aprilis
1783 = Citus = Illustris Marchio Citus

Præses S. R. C. et Ceteri Aularum Praefe-
cti tempore subscriptionis impediti = E col
suddetto memoriale mi sono state presentate
l' infrascritte Regole, cioè = Regole da osserva-
si da Fratelli della Compagnia dell' Ospedale di
S. Piam battista della Terra di Anicodoro = Pri-
mo; Qualunque persona, che vorrà esseres a-
scritto per Fratello di detta Compagnia dell' Ospe-
dale debba richiedere il Priore pro tempore dell'
stessa, e li quattro Assistenti, e questi doppo
essersi informati del buon costume dell' aggre-
gando lo propongono alli Fratelli, da radunia-
si precedente general chiamata, e concorren-
dovi la maggioranza de voti segreti de mede-
simi, rimarrà aggregato, ed accettato, e si con-
sidererà, come tutti gli altri Fratelli si negli
Onori, che ne pesi, e ammesso, che sarà
debba provedersi del sacco, e doppo confessato
e comunicato dal Padre Spirituale, sa-
rà

ra vestito d'Il sacco. Nel caso, che alcun Fratello diventera scandaloso, bestemiatore, e discoloro, doppoche sara stato per tre volte dal Priore ammonito nella dunanza de' Fratelli, e non si emendera, possa essere espulso, concorrendovi pero' la maggioranza de' voti segreti de' Fratelli. II. Siano tutti li Fratelli tenuti ad interuenire non solo a tutte le Processioni, che precedenti le debite licenze si faranno in questa Terra di Antrodoro, ma ben anche in tutte le feste, e Processioni, che celebra la stessa Compagnia, cioe nel giorno d'Il Epifania d'Il Signore, in quello di S. Antonio Abate, e nell' altro di S. Giambattista, mancando qualche Fratello debba pagare in beneficio d'Il Ospedale, ed in potere d'Il Cassiere grana cinque per ogni mancanza, purchè non sia legitimamente impedito = III. Ogni Fratello sia tenuto confessarsi nella Pas-

qua di Resurrezione, nella Natività d'Il Si-
gnore, e nella Festività di S. Pambattista, e
communicarsi nella Chiesa della Compagnia,
visitare in ogni Domenica, e specialmente
in detti giorni l'Ospedale suddetto, e prestare
qualche ajuto secondo le proprie forze a i Pove-
ri n^(C)edesimo esistenti = IV. I Fratelli
debbano associare ^{qualche} morirà nell'Ospe-
dale, ed ogni altra persona, che morirà in detta
Terra di Antedoro, purché non sia ascritta
ad altra Compagnia, fare a detti Defonti, che
associeranno, li funerali gratis, e seppellerli
nelle sepolture d'Il Ospedale; e morendo qual-
che Fratello sia ognuno di essi tenuto a recita-
re in suffragio d'la di lui Anima l'ufficio de
Morti, e non sapendo leggere la terza parte d'
Rosario. Dippiù ogni Fratello reciti ogni giorno
ventuno Pater Noster in onore d'le sette ore
canoniche, secondo si è fino dalla immemo-

rabile erezione di detto Ospedale da Fratelli
Predecessori praticato = V. Si celebrino in ogni
anno a spese della Compagnia, ed Ospedale le Fe-
ste dell' Epifania, di S. Antonio Abate, e di S.
Diambattista, con sodisfargli in quelli giorni tut-
ti quelli legati, che la Compagnia tiene, cioè nella
Epifania di un officio generale di Messa, con darsi
a Sacerdoti tanto Seculari, che Regolari un car-
lino per la Messa, e grana due per l'as-
sistenza de primi Lepri, e la metà a i Chierici,
a Fratelli, che intervenivano una candela di
cera. Simile officio, e pagamento si fara' nelle
altre due festività di S. Antonio, e di S. Diam-
battista. Però nel giorno di S. Antonio abbiano
a distribuirsi sei pagnocelli di pane per cias-
cheduna Famiglia per tutta la Terra, con una
scodella di fave giusta il legato; Farsi nella
Chiesa di detto Santo precedenti le debite licen-
ze, l'Esposizione del S. S. Sacramento in

detto giorno con quella pompa, e sollemnità che
si potrà, e darsi a Sacerdoti, che assisteranno
a i secondi Vespri sei pagnocelle di pane, e la
mettā a i Chierici = VI. Dopo li primi Vespri
della Epifania debbano i Fratelli in ogni anno radun-
narsi nelle stanze dell' Ospedale, ed ivi procedersi
all' elezione de nuovi Officiali, cioè Priore, quattro
Assistenti, Cassiere, o sia Procuratore, con proponer-
si dagli Officiali vecchi tre soggetti per ciaschedu-
na carica, i quali siano ^{parrocchiani} ^{di} ^{antodoco} ^{it} ed Esperti, e coloro
che auranno maggioranza de voti segreti de' Fra-
telli resteranno eletti. Nel giorno poi dell' Epi-
fania dopo di essersi celebrata la Messa dal Ca-
pellano, debbano il Priore, ed Assistenti, e Cassie-
re consegnare rispettivamente alli nuovi eletti
Officiali tutte le robe, mobili, biancheria, scritture,
libri, e suppellettili dell' Ospedale, anche le Sa-
ghe per servizio della Chiesa, con formarsene
distinto inventario, riscontrandosi col vecchio

e mancando qualche cosa, senza causa legiti-
tima vadi a conto del trasgressore. Et a tale
consegna, ed ogni altro interesse, e spesa dell'
Ospedale debbano interuenirvi li suddetti quat-
tro Assistenti, come Coadiutori dell' Priore = VII. "

Il Priore, ed Assistenti siano tenuti visitare l'
Ospedale ogni giorno, cioè il Priore, e due di es-
si per settimana alternativamente, afinches
possino **(C)** gli Infermi somministrare il bisogno
vole precedente avvisato medesimo, e procuri-
no di farli ben trattare, e curare **parrocchianetrodoco.it**, che
hanno l'obbligo di farlo. Essendovi infermi po-
veri per la Terra debba ogni Fratello passarli
all'intelligenza del Priore, accio' possano esse-
re soccorsi di cioche' loro bisogna = VIII.

Debba esser cura del Procuratore, o sia Cassie-
re di esigere le rendite dell' Ospedale, e Com-
pagnia fare tutt' i pagamenti, che con man-
dati sottoscritti dal Priore, ed Assistenti li

1
saranno ordinati, notare in un libro, così l'in-
troito, che l'esito, e darne in fine dell'anno del
suo impiego unitamente col Priore, ed Assiste-
ti suddetti chiaro conto in mano di due Ragiona-
li dalla Fratellanza pigendi co' suffragi segreti,
e coll'interuenuto del Deputato Ecclesiastico a te-
nere il prescritto del Concordato = IX. Si eliggano
con maggioranza de voti segreti de Fratelli il Pa-
dre Spirituale, e sia ad nutum amovibile, anche
con voti segreti, il quale ha a fare tutto ciò, che
riguarda la nuda, e semplice spiritualità della
Compagnia, senza ingerirsi nella temporalità
della medesima, ed il Cappellano; assista agli Infer-
mi, e moribondi, faccia a Defonti l'Esequie nel-
la Chiesa della Compagnia, assista in tutte le fun-
zioni della medesima, tenga cura della Chiesa, e
di tutti li arredi della medesima, confessa, e pie-
namente sodisfi a tutti quell'obblighi annnessi
all'impiego proprio secondo il solito = O' ave

do maturamente considerato il tenore di dette
Regole, poicché le medesime non contengono cosa,
che pregiudichi la Regal Giurisdizione, ed il Publi-
co, ma semplicemente son dirette al buon governo
della suddetta Congregazione, che perciò precedente
il parere d'el Regio Consigliere D. Domenico Potenza
Presidente della Regia Camera della Summaria, e
mio Ordinario Consultore, son di voto, che possa S.
M. degnarsi (C) concedere, tanto su le medesime
Regole, quanto sulla fonte della suddetta Con-
gregazione, il Regio Assenso, coll'espresso clauso-
la insita per altro alla Sovranità, usque ad Regis
Beneplacitum, con fargli spedire Privilegio in for-
ma Regalis Camere Sanctae Clarae, colle seguen-
ti condizioni = Primo: Che la suddetta Congre-
gazione non possa far' acquisti essendo compre-
sa nella Legge di Ammortizzazione, e che siccome l'
esistenza giuridica di detta Congregazione comin-
cia dal dì d'el' impartizione d'el Regio Assenso, nel

la fondazione, e nelle Regole, così restino illese le
raggioni d'le Parti per gli acquisti fatti precedente-
mente dalla medesima, come corpo illecito, ed inca-
pace, il tutto a tenore d' Regal Dispaccio de 29.
Pugno 1776. = Secondo: Che in ogni Esequie restis-
sempre salvo il dritto del Parroco = III, Che le Proces-
sioni, ed Esposizione d' Venerabile possano farsi pre-
cedenti le debite licenze = Quarto; Che i Fratelli Ec-
clesiastici, ^(O) che al presente vi sono, e quelli, che vi
si ascriveranno in appresso, possano godere, né
la voce attiva, né la passiva, né avervi ingeren-
za, neque directe, neque indirecte. = Quinto. Che
nella reddizione de' Conti di detta Congregazione s' ab-
bia da osservare il prescritto d' Capo V. §. I, et sequen-
tibus d' Concordato = Sesto. Che a tenore d' Re-
gal Stabilimento fatto nel 1742, quei, che devono
esser eletti per Amministratori, e Razionali non
siano Debitori d'la medesima, e che avendo altre vol-
te amministrate le sue rendite, e beni, abbino dopo
il

Illustris Marchio Vargas Macchiucca tempore
subscriptiois impeditus = Supplicatum pro-
terea nobis extitit pro parte supradictorum sup-
plicantium, quatenus fundationem Confaternita-
tis, seu Collegij predicti, ac præinserta Capitula ap-
probare, et convalidare cum omnibus, et quibuscu-
que in dictis Capitulis contentis, et expressis beni-
gnius dignaremur. Nos vero dictis petitionibus
tam iuxta libenter annuentes in his, et al-
liis quam plurimis longe magis, que ex auditio-
nis gratiam rationabiliter promerentur tenore præ-
sentium ex certa nostra scientia deliberate, et con-
sulto, ac ex gratia speciali fundationem prescrip-
tam, et ipsa præinserta Capitula juxta eorum teno-
res acceptamus, approbamus, et convalidamus, no-
stroque munimine, et presidio roboramus, ac om-
nibus in eisdem contentis, et prænarratis, ac ex gra-
tia speciali, ut supra assentimur, & consentimus
nostrumque super eius Assensum Regalem, ac co-
sensum interponimus, & præstamus, usque ad
no-

nostrum Regium Successorumque nostrorum
Beneplacitum nulla data temporis prescriptione,
cum supradictis clausulis conditionibus, et limita-
tionibus contentis in dicta reinserita relatione su-
pradicti nostri Reverendi Regij Capellani Majoris,
ac in omnibus servata forma relationis predictæ:
Volentes & decernentes expresse eadem scientia cer-
ta nostra, quod præsens nostra approbatio, et con-
validatio, et concessio, tam super fundatione,
quam super presentibus capitulis sit, et esse de-
beat predictis Confratribus jamdictæ Congregationis
presentibus, & futuris, usque ad nostrum Successo-
rumque nostrorum Regium Beneplacitum, serva-
ta forma Regalis Rescripti de die 29. mensis Ju-
nij 1776. semper stabilis, Regalis, valida, fructuosa,
& firma, nullumque in judiciis, aut extra sentiat
at quovis modo diminutionis incommodum, aut
noxæ alterius detrimentum pertimescat, sed in
suo semper robore, et firmitate persistat. In
quorum fidem hoc præsens Privilegium fieri fe-

1.
cimus, magno nostro negotiorum sigillo pendenti
munitum. Datum Neapoli ex Regio Palatio supra
dicta die vigesima sexta mensis Aprilis millesimo
septingentesimo octuagesimo tertio = 1783.

- 26 Aprile 1783 -

Ferdinandus V

(C) parrochianoprodotoco.it

Citus 25

Subscriptus
1783

Perimus

Avena

Dominus Rex mandavit mihi
Hyacintho Dragonetti a Secretis

V. M. concede il suo R. Assenso alla preinserta Capitulaz. fatta dal Priore, Of-
ficiali, e Fratelli dell' Ospedale sotto il titolo della Compagnia di S. Giambattista
della Terra di Ancaodoro in Provincia dell' Aquila, circa il buon governo dices-
sa, il modo di eleggere gli Officiali, la recezione de Fratelli, e godimento de
suffragi in tempo della di loro morte, col' inverte forma della relazione del
Rei. Regio Cappellano Maggiore, e servata la forma di quella. In forma
galis Camera Sancta Clara

Regio exequatur

Computata
di S. Giovanni

(C) parrochiadiantrodoco.it